

Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 20 aprile 2010

I LAVORATORI RAI CHIEDONO RISPETTO E VOGLIONO CAPIRE

Lo Snater vuole capire assieme ai lavoratori, in attesa del confronto sul Premio di Risultato fissato per il giorno 22 aprile, come stiano realmente le cose in Azienda.

Leggendo le agenzie sugli interventi del Direttore Generale e del Direttore del Personale, in occasione del recente congresso Usigrai a Salsomaggiore, si possono immaginare due racconti assolutamente diversi con la stessa protagonista, la Rai.

Se per la Direzione Generale la Rai non è in declino ma "... si punta ad un equilibrio attraverso un piano industriale sì rigoroso ma anche di sviluppo...", in un'Azienda, aggiungiamo noi, impoverita dalle mancate entrate della Tv satellitare, per la Direzione del Personale si parla addirittura di "scelte dolorose" per il contenimento dei costi (e se le aree dell'intervento sono le spese esterne e del personale, si capisce subito da che parte stia il dolore).

In questo contesto, **i lavoratori che non hanno responsabilità alcuna dei piani editoriali e industriali, vedono azzerato il loro premio di risultato in un silenzio poco rispettoso**, poiché il calcolo stabilito per la corresponsione, più volte giudicato inadatto dallo Snater già nel 2009, in fase di rinnovo contrattuale, indica inequivocabilmente il mancato raggiungimento degli obiettivi. Obiettivi quanto mai difficili da raggiungere viste le condizioni di mercato e qualche scelta azzardata del C.d.A.

Nei fatti, si tratta della solita sperequazione tra costi e benefici, quando le cose vanno male a pagare per primi sono sempre le Lavoratrici ed i Lavoratori (l'anello più debole della catena), mentre per altri, in virtù di qualche curioso ragionamento, è sempre domenica.

I lavoratori RAI affronteranno con serietà questi momenti delicati a patto che ci sia un coinvolgimento di TUTTI i dipendenti, *operai...impiegati* DIRIGENTI e GIORNALISTI e che venga messo in atto finalmente un importante piano di recupero degli sprechi, un ridimensionamento dei contratti stellari, delle valanghe di promozioni postelettorali e un taglio netto del ricorso agli appalti e collaborazioni come più volte richiesto da questa e da altre sigle sindacali.

Altrimenti sarà sempre la solita storia o meglio, le solite storie raccontate a seconda delle convenienze di chi le racconta.

Lo Snater fin dal primo incontro previsto per il 22 aprile intende ricordare all'Azienda che **il nuovo piano industriale della Radiotelevisione Pubblica non può partire dalla mortificazione dei suoi lavoratori.**

Il Segretario Nazionale
Piero Pellegri

